Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 301 GIOVEDÌ 29 Ottobre 1914

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Elezioni Amministrative

MANDAMENTO DI AMPEZZO

Sono imminenti le elezioni pel Consiglio Provinciale ed il Mandamento di Ampezzo ha pensato seriamente ai casi suoi. Oggi, martedì, si è tenuta nella sala Municipale una riunione dei sindaci e delle principali notabilità per affiatarsi in merito. E' sorto spontaneo il nome del dott. Giusto Bearzi sindaco di Socchieve, giovine, pieno di coltura e zelantissimo degli interessi del Mandamento. Tutti concordi hanno applaudita la nomina e siamo ben certi che il candidato rappresenterà degnamente nel Consesso Provinciale il nostro Mandamento, procurando allo stesso tutti i vantaggi possibili e specialmente con tutta forza la costruzione del Ponte sul Degano ad Esemon di Sotto e la costruzione della tanto sospirata strada Ampezzo-Sauris.

Gli elettori si mettano all' opera e e non si lascino illudere da miraggi.

Ampezzo, 27 ottobre 1914.

MANDAMENTO DI SPILIMBERGO

Ciro ci scrive da Spilimbergo:

La breve distanza che ci separa dal giorno delle elezioni non ha ancora chiarito interamente la lotta che sarà combattuta per i rappresentanti provinciali.

Si dice che si prepari qualche sorpresa e si creano candidati per abbandonarli poi con la stessa facilità con la quale s' improvvisano...

Fino ad ora, nessuno può con sicurezza affermare quanti candidati si presenteranno; sono tante e variate le ipotesi, parecchi i nomi...

Il nostro mandamento elegge quattro consiglieri. Cessano dalla carica il cav. avv. Francesco Concari e l' avv. Emilio Cosattini; è dimissionario il cav. Zatti; il quarto posto è vacante in seguito alla morte del compianto Pognici.

I socialisti che si sono chiusi in un mutismo rigoroso, non lasciano assolutamente intravvedere quello che pensano e che faranno, per le elezioni provinciali.

L' uscente avv. Cosattini sarà indiscutibilmente appoggiato dai compagni suoi, ma egli avrà il terreno molto contrastato.

Si dice che la presenza degli emigranti non impedirà che egli perda la carica e che il tema della disoccupazione non sarà tanto facilmente da lui sfruttato...

Sembra, invece, sicuro che gli sforzi dei candidati si frangeranno nella volontà degli elettori delle tre vallate (l'Arzina, la Tramontina e la Meduness) le quali vogliono a rappresentanti nel consiglio provinciale ciascuna uomini della propria vallata.

Questa volontà decisa, ferma, ammirabile allontana sempre più le probabilità della rielezione dell'avv. Cosattini.

Sicuro, invece della rielezione pare l' avv. cav. Francesco Concari; che avrà i voti della pianura. Egli che per quasi 28 anni siede degnamente al Consiglio Provinciale e che molte, importanti cariche ha coperto con onore, è molto amato dal popolo nostro che senza distinzione di partito gli darà il voto.

E la bella affermazione che gli elettori tutti faranno sul nome suo è la migliore, la più ambita ricompensa per lui che all' intelligenza unisce il carattere integerrimo, l'amore grande al paese al quale ha dedicato tutte le sue energie volutive.

* * *

Da un'altra fonte riceviamo:

... Si fanno diversi nomi. Fra i meglio quotati figura il sig. Lucchini cav. Luchino di San Giorgio, il quale, essendo molto conosciuto e stimato nel Distretto per la sua attività ed il suo interessamento nelle questioni che concernano il benessere pubblico, raccoglierà certamente molti suffragi.

ENEMONZO

Ad ognuno il suo. — Nel N.o 296 della «Patria del Friuli» in data 24 corr. il corrispondente da Enemonzo parlando del Campanile disse che il lavoro si era iniziato su disegno del perito sig. Eugenio Damiani e tacque poi affatto del vero progettista. L' equivoco che da tale omissione potrebbe essere derivato nella mente dei lettori bisogna sia chiarito.

Nel 1911, quando si erano appena gettate le fondamenta del nuovo Campanile, il Comitato, trovato inattuabile il progetto Damiani, pregò per la compilazione di un nuovo il sig. ing. Sergio Petz, il quale non solo di buon grado accettò ma generosamente, per l' affetto che lo lega a Enemonzo, si offerse di compilarlo gratis. In conformità al suo progetto, debitamente approvato dal R. Genio Civile e dall' autorità tutoria il lavoro fu ripreso e condotto a termine. E se ora Enemonzo vanta un Campanile modello lo deve alla capacità e all' ingegno dell' ing. sig. Sergio Petz il quale non tenendosi pago della compilazione del progetto volle personalmente durante il periodo dei lavori portarsi sul luogo per constatare de visu l'esatta esecuzione. Di che il paese d'Enemonzo gli serberà perenne gratitudine.

Il Comitato pro Campanile

PASIANO DI PORDENONE

Morsicata da un cane. — Corona Clementina fu Domenico d' anni 37 girovaga da Erto Casso, venne oggi morsicata al polpaccio della gamba sinistra dal cane della contessa Zuccaro Cattaneo. Fu medicata dal dott. Andrich.

MORTEGLIANO

Arrestato per furto e contrabbando

Ieri verso le 17 due carabinieri e tre guardie campestri, quest'ultime tirando una caretta, si recavano in fine via Venezia ed entrarono nel cortile Colussi. I carabinieri chiesero di Codarini Giuseppe. Questi in quel momento era assente, venne poco dopo e domandò sorpreso di quell'apparato di forza. Gli fu risposto di aprire la porta dell'abitazione sua dovendo fare una visitina nel suo granaio giacchè si sospettasse vi esistesse granoturco rubato. Il Codarini rispose che egli da molto tempo non era entrato in granaio e che nulla sapeva e quindi fece entrare la benemerita. In un canto v'erano ammonticchiate 5 o 6 ceste di granturco; le guardie campestri presero il granoturco e lo portarono sulla carretta. Il Codarini badava a dire intanto che egli nulla sapeva, le panocchie erano state rubate a più riprese dal pregiudicato e contrabbandiere, suo padre Codarini Gio. Batta, il quale un po' per giorno, senza essere veduto le portava sul granaio del figlio da lui diviso di casa.

Nello stesso tempo due militi si recavano nell'abitazione del Gio. Batta Codarini a pochi metri distante per fare pure là una perquisizione; un milite si fermò nell'orto e uno entrò in casa.

Intanto la nuora Trigatti Virginia salì nella camera del vecchio e prese del tabacco di estera provenienza che era deposto nella camera, ve lo involse e si recò nell'orto con intenzione di interrarlo, ma qui fu colta dal milite alpino che le sequestrò l'involto con entro 4 kg. di tabacco.

Il Codarini Gio. Batta confessò i due reati, ed oggi il granturco, il tabacco e lo stesso Codarini vennero trasportati ad Udine a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il mercato di oggi. — Pochi gli animali presentati, ma relativamente moltissimi gli affari: vitelli venduti da L. 65 a 250, vacche da 250 a 550, manzi e buoi da lavoro da 850 a 1550, buoi da grasso a L. 89 à vivo, suini 130 di grasso, d' allevamento quasi nullo, pollerie-galline 160, oche da 1.10 a 1.30. Mercerie molto animato.

Nelle scuole. — Nell'anno 1913 14 gli alunni inscritti sommavano maschi 350 femmine 313. Esaminati pel compimento nel Capoluogo 86 dei quali 66 ottennero il certificato di Compimento.

Lavariano pres' Gardini esaminati 61 ebbero il certificato di compimento N. 37. A Chiasiellis non si fecero esami.

Nell' anno 1914 e 15 il numero degli inscritti è di gran lungo superiore.

Gli iscritti a Mortegliano sono 488. Lavariano 215, Chiasiellis 58 totale 761.

Tutti gli insegnanti sono quest'anno muniti di diploma. Era ora!

GEMONA

Festeggiamenti per l' inaugurazione della ferrovia

Per l' inaugurazione della nuova linea Gemona - Spilimbergo, che avrà luogo domenica 1.o novembre, tutte le rappresentanze dei Comuni attraversati dalla linea, si recheranno a convegno a Spilimbergo, da dove muoveranno per Gemona col treno del mezzodì. Alle 12 1[2 avrà luogo in Gemona un banchetto con intervento di dette rappresentanze e di altri invitati.

Il suicidio dell'alpino

Il Sartor Giacomo, oggi suicidatosi, come ho telefonato, non è di Claut, bensì di Erto Casso. Era figlio di ricchi negozianti.

Pochi particolari posso aggiungere a quelli già telefonati.

Lo sventurato fu visto verso le 11 all' ufficio postale, ove, come faceva ogni giorno, si era recato a ritirare la corrispondenza propria e dell' ufficio del Comando cui era addetto.

Il disgraziato, stando in piedi si chinò sul moschetto che teneva appoggiato col calcio al suolo e sbottonatosi la giacca e la camicia mise la canna al petto in direzione del cuore. Con un bastone fece scattare il griletto e il colpo partì fulminando il povero ragazzo. La palla, uscita dal dorso, fece un foro nel soprastante soffitto ed attraversò una stanza superiore andandosi a conficcare nel pavimento dell' ultimo piano.

La morte è stata fulminea. Il cadavere non presenta alterazioni e il viso, in atteggiamento melanconico non ha subito la menoma alterazione.

Stassera è intervenuta l' autorità militare e giudiziaria per le inchieste del caso; la prima è rappresentata dal colonnello cav. Marin, la seconda dal pretore, col medico d.r Milani.

Alla famiglia è stata data comunicazione dall' autorità militare. Domani seguiranno i funerali.

Gli ufficiali hanno fatto preparare la camera ardente e i soldati hanno già portato molti fiori per coprire la misera salma.

I motivi del suicidio non si conoscono ancora. Il popolino fa su questo varie congetture, ma finora non sono che chiacchiere più o meno maligne.

CODROIPO

Appendice all'ordine del giorno del consiglio comunale.

27 strade da riattarsi.

29 — B — L'ordine del giorno della seduta consigliare indetta per le ore 14 di venerdì 30 corr., comprende 14 oggetti.

La *Patria del Friuli* lo ha pubblicato. Ora si tratta che a detto ordine del giorno va aggiunto un quindicesimo oggetto, il quale se, come non è dubbio, sarà dal Consiglio approvato, procurerà lavoro a molte braccia per il riatto di 27 strade scelte in modo da soddisfare pienamente il Capoluogo e le cinque frazioni del Comune e cioè: 4 strade del Capoluogo — 4 nella frazione di Iutizzo — 4 a Biauzzo — 5 a Goricizza — 6 a Pozzo dell'Angelo e 4 a Zompicchia.

CIVIDALE

Deliberazioni della Giunta. — Si è radunata ieri la Giunta Municipale e trattò ben oltre 50 oggetti. Fra i tanti, vi noto: deliberò di far compilare un capitolato di appalto per la manutenzione e il restauro di tutti i locali e fabbricati di proprietà comunali, manufatti, stradali ecc.; approvò il preventivo, che sarà dato alle stampe per essere poi distribuito; deliberò d'incaricare l'ingegnere municipale dell' immediata preparazione di un progetto per un locale d' isolamento capace di 20 letti, e di redigere progetto per il riatto di diverse strade; di ordinare la riparazione e verniciatura delle carrozze funebri;

di pubblicare un manifesto avvertendo che per il prossimo sabato andrà in vigore nelle pubbliche piazze il nuovo riordinamento dei mercati; di convocare per questa sera, giovedì, la commissione per l' ufficio Mandamentale del lavoro; di convocare la Commissione «pro disoccupati».

Consiglio all' Unione Commercianti. — Ieri sera, nella sede sociale, si radunavano i componenti del Consiglio dell' Unione Commercianti, presenti i signori Zuliani Antonio (che presiedette la seduta), Moro cav. Felice, Mesaglio Antonio, Albini nob. Riccardo, Gottardis Robustino, Deganutti Gaetano, Podrecca Antonio, Pasini nob. Carlo. Scusava l' assenza Umberto Angeli.

Il consiglio a malincuore accetta le dimissioni da presidente del signor Antonio Battocletti, inviandogli un vivo ringraziamento per l' opera da lui prestata ad incremento della Società.

Essendosi quest' anno fatte le elezioni generali, furono estratti a sorte 4 consiglieri, come prescrive lo statuto, per procedere alle nomine nell' assemblea generale (22 novembre) in cui si eleggerà anche il Presidente. Furono estratti: Moro cav. Felice, Zuliani Antonio, Gottardis Robustino, Angeli Umberto, i quali possono venire rieletti.

Il consiglio decise di convocare per martedì 4 novembre tutti i negozianti di coloniali per accordarsi in seguito all' abolizione delle regalie.

Con dispiacere anche noi apprendiamo delle irrevocabili dimissioni del signor Antonio Battocletti, conoscendo quanto fece non soltanto per la Società, ma per gli interessi della cittadinanza tutta. Vogliamo sperare che sebbene dimissionario, non vorrà negare anche nell' avvenire il suo appoggio per il bene della classe; ed auguriamo che il di lui successore segua l' esempio del signor Battocletti nell'attiva fervente azione per questa utile Unione.

I negozi si riaprono. — Cominciando da domenica 1. novembre tutti i negozi, con recente ordine prefettizio possono essere riaperti nelle 5 ore antimeridiane della domenica.

Le osterie stanno aperte un ora di più. — Ieri sera tutte le osterie ebbero protratto di un' ora l' orario di chiusura; cioè, invece che alle 9, chiudono ora alle 10. Questa protrazione è provvisoria, in seguito alla domanda presentata dalla Giunta Municipale al Sottoprefetto.

S. PIETRO AL NATISONE

Signorina che cade dalla bicicletta. — Verso le ore 16 di ieri la signorina Elena Zufferli di Andrea, da Azzida si dirigeva pedalando la propria bicicletta, alla volta di San Leonardo. Ma in fondo alla discesa al ponte di Azzida, è più particolarmente alla curva che inizia la scarpata del ponte, per la velocità esagerata della macchina, la signorina non riuscì a sterzare, e andò a battere violentemente contro un pilastro del parapetto fratturandosi il piede sinistro più sù della caviglia.

Fu curata dal dott. Franchi che la dichiarò guaribile in circa un mese.

SPILIMBERGO

I disoccupati dal sindaco. — Ieri numerosi disoccupati si recarono in Municipio per chiedere lavoro.

Furono ricevuti dal sindaco sig. Andrea Collesan, il quale diede serii affidamenti, agli operai e comunicò loro i lavori che saranno iniziati al più presto.

L'apertura dei negozi. — Per ordine prefettizio a cominciare da domenica 1.o novembre possono tenersi aperti ogni domenica, fino all'ultima del febbraio 1315 tutti i negozi.

L'orario di chiusura è stabilito per mezzo giorno.

TOLMEZZO

Tiro a segno. — Con domenica 1 novembre in questo poligono di tiro si inizieranno le lezioni regolamentari di tiro a segno.

Due eccellenti paia di buoi. — Fu ammirata una spendida copia di buoi, acquistati alla mostra bovina di Buia dal macellaio sig. Larice Antonio, giunti qui ieri. E' la copia stessa del sig. Zucchiatti, che conseguì il primo premio alla mostra. Il sig. Larice acquistò pure la copia di buoi cui fu assegnato il 2.o premio.

Il nipote contro lo zio. — E' stato tradotto oggi in queste carceri certo Ferdinando Tolazzi di Antonio d'anni 17 di Runchia di Comeglians. Il Tolazzi venuto l'altra sera a diverbio per questioni di interesse col proprio zio Paolo Tolazzi d'anni 50, lo colpiva con replicati colpi di lima in diverse parti del corpo. Chiamato il medico il ferito fu da questi medicato e giudicato guaribile in 20 giorni s. c. mentre il feritore veniva dai carabinieri tratto in arresto.

PORDENONE

F. D. **Alla società agenti.** Ieri sera si svolse alla società agenti l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio 1913-1914 e per la nomina delle cariche.

Riportando il bilancio un utile netto di L. 2068.70 durante l'esercizio 1913-1914, e permettendo così di portare il patrimonio sociale a L. 35279.19, esso fu pienamente appovato.

Passati poi alla nomina delle cariche, si ebbe il seguente risultato:

Consiglieri: Faulin Antonio, Martel Antonio, Polesel Giovanni, Tomadini Antonio, Degani Angelo.

Probiviri: Coromer Giuseppe, Etro Riccardo, Garbin Pietro, Marsillio Federico, Valenzin Leone

Sindaci: Tommasi Giovanni, Silvestri Antonio, Da Ponte Clito, Artico Iginio, Spangaro Ugo.

Grande concerto pro disoccupati

Quanto prima sarà dato uno straordinario concerto pro-disoccupati. Nè l'iniziatore l'eg. maestro prof. Alfeo Buia, il quale prepára, sotto il patrocinio del Comitato pro - emigranti e della societa Filarmonica, una serata musicale degna di Pordenone.

Abbiamo cercato di sapere quale sarà il programma, e su questo punto, per ora non possiamo dire molto! appena appena che si eseguirà musica classica da quartetti ad ance; che vi saranno taluni a solo vocali e strumentali; infine che molte signore cultrici dell'arte, offriranno al pubblico un'ottima esecuzione di musica bellissima e che alla bella festa di beneficenza, della quale lodiamo altamente l' iniziativa, darà pure il suo contributo qualche giovanissima promessa dell'arte.

Pellicccerie. — In questi giorni la ditta *E. Polon e C.* ha ricevuto un grande assortimento di pelliccerie. Un vero emporio di *Boas, Stole, Manicotti Parures di Renard, Lupo di Russia, Marmotte Skuns* ed altri tipi di assoluta novità.

Dati i prezzi convenientissimi che pratica questa ditta non mancheranno certo ottimi affari.

In Tribunale

Presidente Rosati — P. M. De Socio.

Una bicicletta rubata. — Magris Luigi da Montereale-Cellina, vecchia conoscenza dei Carabinieri e della questura, è imputato del furto di una bicicletta, per cui si busca 9 mesi di reclusione.

Difensore avv. Luigi Bazzan.

Gl' incerti delle elezioni. — Tellan Andrea Giuseppe da Pasiano, nominato quale scrutatore nelle elezioni amministrative di Pasiano che ebbero luogo il giorno 25 spirante, non si presentò, ed il Tribunale, dopo la difesa sostenuta dall' avv. Giuseppe Ellero, lo condanna a cento lire di multa.

In Pretura

Pretore dott. Fabbro — P. M. Salsilli — Cancelliere Corazza.

Per un libello elettorale a Pasiano. — Le recenti elezioni amministrative si svolsero assai movimentate a Pasiano, ove, ai primi di Giugno, fu distribuito un manifestino rosso stampato a macchina. Era intaccata acremente la vecchia amministrazione, e l' onorabilità di varie persone era stata offesa.

Scoppiarono in paese vive agitazione le quali ebbero epilogo in Pretura.

Si querelò dapprima Perissinotti Domenico contro Ebhardt dott. Enrico, Quirini Conte cav. Giovanni, Carniel Firminio ed Etro Mario per ingiurie e contro il Quirini, il Carniel ed il sig. Coletti Celso per diffamazione. Alla lor volta, Etro Mario e Giovanni Zandegiacomi avevano querelato il Perissinotti Domenico per diffamazione a loro danno.

Per fortuna, all' aprirsi dell' udienza, il Pretore esortava tutti ad una rappacificazione, e dopo laboriose sedute, veniva nel pomeriggio concretata una reciproca dichiarazione per la quale le querele venivano ritirate, sicchè il Pretore mandò assolti tutti gl' imputati.

Un' assoluzione. — Il macellaio Garlatti Leonardo di qui è imputato di contravvenzione daziaria per omessa denunzia dell' introduzione di mezzo vitello.

Dopo l' escussione di molti testi, il Pretore assolve il Garlatti per insufficienza di prove.

Difensore avv. G. Ellero.

AVIANO

Il consiglio comunale. — Vici Il consiglio comunale nella seduta odierna, dopo alcune nomine, approvò il maggiore assegno di L. 2010 corrisposto alla Congregazione di Carità per acquisto di granoturco a beneficio degli operai poveri rimpatriati; approvò la convenzione regolatrice pel consorzio veterinario e deliberò il concorso di L. 1000 per la costruzione di un ponte sul torrente Ossena in Costa; decise la sistemazione della gradinata d' accesso alla chiesa del cimitero di Aviano e la spesa per la costruzione di un piccolo locale scolastico in Marsure.

Però l' oggetto più importante e che determinò ampia discussione, fu quello relativo alla costruzione di una nuova roggia derivanda dal canale di Cellina da Marsure a Piedemonte. La spesa preventivata, come da progetto dell' Ing. Schiavi di Udine, era di L. 179.000. La proposta della giunta relatore l' assessore Policreti, venne integralmente appovata dopo che il consigliere avv. Cristofori, ribattendo tutte le critiche, aveva dimostrato la grande utilità, sotto l' aspetto igienico agricolo ed economico, del nuovo lavoro che provvedeva anche all' urgente necessità di procurare lavoro a numerose squadre di operai. Anche i dissenzienti finirono al persuadersi e la proposta venne approvata dai voti di tutti i presenti, salvo l' astensione di uno di essi, determinata dai soliti criteri miopi e restrittivi di chi non vede un po' largamente e profondamente le cose.

TARCENTO

Le contravvenzioni per il riposo festivo. — Tutti i negozianti assolti.

Oggi davanti al nostro pretore seguì il dibattimento per la contravvenzione ai negozianti per l'apertura dei negozi in giorno festivo.

Sul banco degli accusati si trovavano 27 negozianti!

Dopo una lunga poderosa arringa del difensore avv. Bertacioli, il nostro pretore avv. Bulfone pronuncia sentenza anulatoria e non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Con viva soddisfazione fu accolta tale sentenza in tutto il paese. Funzionava da Pubblico Ministero l' avv. Angeli.

Recita. — Ieri sera si ebbe l' ultima recita dalla Compagnia Veneta. Inutile ripetere che tutti gli artisti furono calorosamente applauditi, e ripetutamente chiamati alla ribalta. Il pubblico che potè assistere ad una rappresentazione della suddetta compagnia, potè constatare che mai una così perfetta compania d'artisti ebbe a calcare le nostre scene.

CHIUSAFORTE

Funerale. — 28. Stamane alle ore 10 hanno avuto luogo i funerali della sig. Lucia Piussi in Pesamosca. Ogni ceto di persone ha contribuito a rendere più solenne la mesta cerimonia col proprio intervento.

Notasi tra gli altri il Sindaco sig. Samoncini ed il vice presidente della S. O. di Mutuo Soccorso sig. Longhino Vittorio. Aprivano il corteo la croce ed i fanciulli dell'Asilo e delle Scuole elementari seguiti dai rispettivi insegnanti, poi una doppia fila di uomini con ceri, i sacerdoti salmodianti, il feretro. Dietro a questo le famiglie del cav. Piussi e della vedova contessa Agricola parenti dell'estinta, poi una doppia teoria di donne. Per espresso desiderio dell' estinta non vi erano fiori.

Ad onorare la sua memoria il cav. Pietro Piussi ha elargito L. 25 al locale asilo infantile, e la sig. Maria Piazza ved. Zanier L. 5 allo stesso istituto.

Nomina del segretario. — Oggi il nostro Consiglio ha nominato segretario di questo Comune il sig. Signori Attilio.

S. GIORGIO DI NOGARO

A proposito di stipendi — Questo comune, di S. Giorgio di Nogaro benemerito in fatto d'istruzione, tanto, che gli dà l' appellativo di «Parigi della Bassa» è, come la Parigi di Francia, in guerra... col Corpo Insegnante.

Da qualche mese si rifiuta di pagare gli stipendi ai maestri i quali, poveri diavoli, sono costretti a farsi emettere il mandato d' ufficio dalla Giunta Provinciale Amministrativa e, naturalmente, ad onta della buona volontà, con oltre una decina di giorni di ritardo.

E questo più che lodabile comune il quale si degnò di speculare, ad ogni occasione, sugli eventuali compensi spettanti agli insegnanti o per supplenze o per adoppiamenti, non trovò ancora modo di istituire il corso elementare superiore femminile per far frequentare il quale le famiglie, con una certa umiliazione della insegnante, devono, alla stessa, corrispondere una piccola retribuzione.

Ed ora fa la voce grossa contro l' Amministrazione Scolastica Provinciale e reclama insegnanti ed invoca sdoppiamenti di classi e vuole istituzione di nuove scuole, mentre lascia passare un mese prima di decidersi alla supplenza di una maestra ammalata, mentre a tutt' oggi gli alunni sono senza i testi scolastici e mentre gl'insegnanti stanno aspettando, dalla Giunta Provinciale, la consueta emissione del mandato d' ufficio.

Di grazia, quanti sono i comuni di questo Friuli che non pagano gli stipendi ai maestri?

Un solo, ed è S. Giorgio di Nogaro.

Preghiamo i nostri amici e corrispondenti dai paesi dei mandamenti chiamati a votare, a volerci tenere informati del movimento elettorale.

I licenziamenti al Lloyd

(*NOSTRE CORRISPONDENZE*)

Trieste, 28 ottobre

Le lettere di licenziamento dell'intero personale di terra e di mare del Lloyd austriaco, che si sapeva essere pronte, furono consegnate negli scorsi giorni a tutti gli impiegati e dipendenti della Società. Esse colpiscono il personale, senza eccezione, dai più alti ai più modesti uffici: tutti ugualmente sono messi in libertà per il prossimo 31 dicembre. Da oggi al 31 dicembre però, corrono più di due mesi, e in due mesi molte cose possono mutare anche nel complesso d' interessi collegati all' azienda lloydiana, i quali per il momento, bisogna dirlo, giacciono annichiliti dalla massima prostrazione.

Sorvegliati speciali!

70000 circa fra Trieste, l' Istria e il Friuli sono i giovani che in forza dell' ultima leva (dai diciotto ai venti anni) dovettero lasciare le loro case, le loro famiglie per recarsi a combattere — forse a morire sui campi di battaglia; settanta mila! Quanti ne ritorneranno? e come ritorneranno, molti di essi?..

Ma un' altra cosa è degna di rilievo: il Luogotenente principe di Hohenlohe alla polizia di tutte le città che da questa Luogotenenza dipendono (come Trieste, Pola, Parenzo, Capodistria ecc.) fece compilare una lista speciale di quelli fra i coscritti che avevano subito condanne politiche (leggi, per irredentismo). Scopo di questa nuova operazione poliziesca, è quello di consegnarle alle autorità militari affinchè tengano d' occhio e usino speciale sorveglianza verso quei giovani... pericolosi!.. Figuratevi come passeranno la loro vita sotto le armi, quei giovani nostri così... bene raccomandati ai superiori!..

Idrovolanti su Trieste.

Giorni sono, manovrarono nel e sul nostro porto quattro idrovolanti della i. r. marina. Ne apparvero ieri altri due. Scesero in mare verso la 1.15, dopo aver volato per qualche minuto sulla città e sul golfo. Scesero in mare nel mandracchietto del molo Santa Teresa, donde gli aviatori passarono alla caserma di marina. Alle 3 pom. i due aviatori ripigliarono il mare e quindi le vie dell' aria, scomparendo ben presto alla vista di tutti. Buona parte della popolazione, tanto della città quanto delle alture circostanti, avvertì la visita di questi «anfibi» creati dall' uomo.

Nel cantiere di Monfalcone

Eccovi notizie precise sulle costruzioni belligere in corso nel cantiere di Monfalcone: tre torpediniere d'alto mare per conto della i. r. marina austriaca; tre incrociatori della portata da 1800 a 2000 tonnellate ciascuno, per conto della repubblica Cinese. Ciò, oltre alle costruzioni di navi mercantili. Come vi ho informati, nel cantiere lavorano circa 2000 operai. Le turbine per le torpediniere si costruiranno a Praga, nelle officine «Maschinen Fabrik».

Notizie da Cattaro

Ho potuto avere notizie da persona tornata in questi giorni dalle Bocche di Cattaro. Mi narrò che nell' ultima comparsa di navi franco-inglesi davanti alle Bocche di Cattaro, l' unico sottomarino austriaco in quelle acque potè avvicinarsi alla nave di comando francese Waldeck-Rousseau sino alla distanza di soli 600 metri circa. Le navi diressero un potente fuoco incrociato contro il sottomarino. Fu solo in causa di questo cannoneggiamento e alle continue rapide evoluzioni della «Waldeck-Rousseau», che il sottomarino non la potè colpire.

Da rilevarsi che, dopo di allora, la i. r. marina austriaca potè mandare alle Bocche di Cattaro altri due sottomarini; così che ora se ne trovano tre..... in attesa di essere affondati o di affondare.

Beneficenza quotidiana

Offerte pervenute alla «Scuola e Famiglia» in morte di Londero Ines: Cossio 1, Argentino 1, Diminutti 1, Frontini 1, Cogolo 1, Visentini 1, Zanini 1, Gini 1; di Ida Pravisani Caneva: Famiglia Biscoff 2; di Luigia Duodo Tavosanis: Sorelle Codazzi 1; di Ferdinando Variolo: Emilio Alessandro Brinis 5.

Il prof. Giorgio Petronio per onorare la memoria della compianta sorella Maria, ha offerto lire 10 alla «Scuola e famiglia».

La marchese Angelina Mangilli che tanto collaborò all' istituzione delle Scuole Professionali con provvido pensiero offrì L. 50 in morte della sua venerata Madre Giuseppina Foramitti.

In morte della sig. Ida Pravisani Caneva il sig. Filippo Alatere offrì lire 2, la sig. Teresa V. Dalan lire 2, sig. Antonio Ballarin lire 1, sig. Canciani lire 1.

Offerte alla Cucina Popolare in morte Anna Cei: Giuseppe Del Negro 2, sig. cap. Fabris cav. Angelino L. 5.

Offerte alla «Signore della Carità» dalla sig.na Ida Cantarutti 2 per onorare la memoria della sig. Giuseppina Foramitti Salvagnini.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte del cav. Ciro Salvioli di Attimis: co. Giuseppe de Pace 3; di Petronio: Famiglia Sorosoppi 1, cav. Federico Braidotti 2; di Visentini Giuseppe: Cremese Celso 2, Sabbadini Luigi 1; di Romano Novelli: Sabbadini Luigi 1; di Anna Gragnano: Tomada Giuseppe 1; di Tondolo Giuseppina: del Pup Domenico e Fratelli 1; di Cei Anna: Deotti Giovanni, Del Fabbro Luigi, Del Pup Antonio, Losche Vittorio, Magistris Umberto, Filipponi Riccardo, Dall' Martina Eugenio, Nimis Luciano, Scubli Luigi, Nascimbeni Eugenio L. 10.

Tragico quadro della battaglia in Francia.

Austriaci e tedeschi si ritirano non inseguiti dai russi.

Combattimenti continui e violenti.

— Lo stato maggiore tedesco comunica che i combattimenti in Francia continuano violentissimi. Sulla costa i belgi hanno ricevuto rinforzi, 16 navi inglesi bombardarono dal mare le linee tedesche.

Contro Lilla i tedeschi non hanno avuto successo. Nelle foreste delle Argone, alcune trincee furono occupate ed il nemico fatto prigioniero.

— Il comunicato francese segnala progressi sulla regione di Jprès, nei boschi fra Apremont e Saint Michiel a le Ghetre, un forte attacco alla destra dell'Aisne venne respinto.

Nel Belgio due attacchi notturni dei tedeschi furono respinti, gli sforzi di fronte a Nieuport e Dixemunde sembrano annientati.

Una descrizione tragica sulla battaglia dei canali.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 29 matt. «La stampa» di Torino riceve un telegramma dal campo di battaglia nelle Fiandre. Le rive dell'Iser, dice il giornale, nel telegramma del quartiere generale belga spedito il 27 ottobre, sono sparse di cadaveri, e rosse di sangue. Cadaveri di soldati e carcasse di cavalli passano trainate dalla corrente. Tre navi da guerra inglese hanno bombardato le file tedesche. I prigionieri tedeschi hanno faccie pallide e spettrali. Narrano gli avvenimenti successi; parlano di privazioni e fatiche senza precedenti. La maggior parte di essi hanno dovuto rimanere nelle trincee per 6 giorni e 6 notti continue. I combattimenti si succedevano senza tregua. Le truppe belghe diedero in questi ultimi 10 giorni mirabile esempio di forza coraggio e valore, sostenendo indicibili fatiche. Sul campo di battaglia, la visione tragica e impressionante è data specialmente per il numero grande di aereoplani volteggianti nel cielo brumoso e per l'intensità del fuoco delle artiglierie. Al quartier generale Belga si considera fallito il colpo di mano tentato dai tedeschi per conquistare Dunkerque e Calais. Gli alleati seppero difendere le loro posizioni e fin dal 26 ottobre avanzarono con continui successi.

Ostenda in pericolo

Si crede che i tedeschi abbiano ricevuto dal Grande Stato Maggiore l'ordine di ritentare l'attacco con nuovi rinforzi di truppe fresche. Tuttavia il morale delle truppe imperiali è molto basso. I tedeschi occuparono ancora Ostenda, ma l'abbandono della città da parte delle truppe del Kaiser è imminente.

Si conferma, e tutti ne parlano, che la Germania in questi ultimi combattimenti ha avuto perdite colossali. In media si calcola a 14 mila uomini, fra morti e feriti, ogni giorno.

20000 uomini sul terreno

Per mostrare l'eroismo il valore, la resistenza dei soldati belgi, valga il notevole episodio svoltosi alla battaglia di Nieuport. Le truppe belghe avevano ricevuto l'ordine di resistere 24 ore, allo scader delle quali avrebbero ricevuto rinforzi di truppe alleate. Passarono 40 ore senza che gli aiuti giungessero.

Gli Imperiali continuavano assalti disperati, i belgi, sfiniti estremati, sostenevano mirabilmente le forze nemiche, in numero superiore. Quando l'esercito belga visto l'impossibilità di continuare fè cenno di ripiegare, i tedeschi, credendo il nemico stanco e debole si slanciò disperatamente energicamente contro sperando di annientarlo: ma dietro alle spalle dei belgi i tedeschi trovarono un forte contingente di truppe indiane giunte allora. Lo scontro continuò fra tedeschi ed indiani, questi freschi di fatiche, resistettero a lungo tanto che i tedeschi, soprafatti, sorpresi caddero tutti.

Fu un carnaio orribile. La sorte cangiò di colpo. I tedeschi rimasti si ritirarono lasciando sul campo 20000 uomini, la maggior parte feriti di baionetta.

L'Olanda e la sua indipendenza.

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO 29. — (Sguazzini) — Era corsa qualche voce che la Germania nutrisse mire segrete contro la indipendenza dell'Olanda. Ora, il capo del partito socialista olandese Troivelstra (che ora si trova a Berlino) smentisce queste voci, col seguente racconto:

— Ero venuto a sapere — egli narra — dal mio compagno di fede Mueller che la Germania non intende limitare in nessuna guisa l'indipendenza dell'Olanda. Non soddisfatto di una assicurazione senza carattere ufficiale, decisi di rivolgermi addirittura a qualche personalità del Governo. Fui ricevuto dal Sottosegretario di Stato Zimmerrcann, il quale mi disse testualmente: — Posso confermare le parole del vostro amico Muller. Ciò che da privati fu detto e scritto prima d'ora su questo punto della nostra politica estera, rimane senza verun peso. Il Governo tedesco è unanime nel volere conservata l'indipendenza dell'Olanda. Riguardo all'ulteriore sviluppo delle relazioni politico-commerciali con l'Olanda, nulla si può dire di sicuro, per il momento. Credo che, in conseguenza della guerra, diversi Stati si uniranno allo scopo di dare un indirizzo e uno sviluppo nuovo e diverso alla politica commerciale, e che l'Olanda avrà interesse ad entrare in questa riunione. Anche in tal caso, le nostre relazioni con l'Olanda rimarrebbero amichevolissime.

Odio tedesco contro l'Inghilterra

Fierissimo ordine del giorno.

(*Nostro telegramma particolare*).

BERLINO, 29. — (Sguazzini.) Il principe ereditario di Baviera, comandante del sesto corpo d'esercito tedesco, ha pronunciato ai suoi soldati bavaresi il seguente ordine del giorno:

Soldati del sesto esercito! Finalmente abbiamo la fortuna di trovarci di fronte agli inglesi, alle truppe di quel popolo che per invidia da anni lavorava perfidamente per circondarci di nemici, per tagliarci la gola. Questa immane sanguinosissima guerra la dobbiamo a lui più che ad ogni altro; perciò, quando ora procederete all'assalto contro questi che sono i nostri peggiori nemici, rivaletevi per tutto il male fattovi! Dimostrategli che i tedeschi non si lasciano sopprimere così facilmente, dimostrateglielo con la forza dei vostri bravi colpi: colpi degni dei tedeschi! Siete di fronte al nemico che si oppone più accanitamente di tutti al ristabilimento della pace. Da bravi, dunque!... Avanti! Avanti! — Rupkrecht.

Enver bey pensa alla liberazione dell'Egitto

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO, 29 (Sguazzini) — Da Pietrogrado si trasmette a questi giornali il seguente telegramma che il giornale Riec aveva ricevuto da Costantinopoli:

Alcuni giornalisti di questa capitale turca si presentarono ad Enver bey per chiedergli quagli fossero gli intendimenti della Turchia di fronte al trattamento che l'Inghilterra fa subire all'Egitto. Enver bey rispose con tutta franchezza:

— Il terrorismo col quale l'Inghilterra domina l'Egitto, obbliga la Turchia a seguire con la massima attenzione gli avvenimenti che ivi si svolgono. La Turchia non può dimenticare ch'essa è la protettrice dei maomettani, in ogni parte del mondo; e sarà costretta a porre fine ai disordini e al terrore che ora si lamentano in Egitto, ed a ricondurre gli egiziani sotto il dominio del Califfo, che dei maomettani è il capo supremo. Se la Triplice Intesa parla della liberazione di singole nazionalità, dovrebbe anche ammettere nei suoi pomposi programmi la liberazione dell'Egitto dal giogo inglese.

I tedeschi e gli austriaci confermano la loro ritirata

— Il comunicato austriaco confessa che in Polonia le truppe austro tedesche hanno dovuto spostarsi (*leggi ritirarsi*) davanti a nuove forze russe.

La nostra separazione dal nemico ha avuto luogo senza difficoltà. In Galizia i due avversari si sono trincerati.

— Il comunicato tedesco del grande stato maggiore è copia... conforme di quello austriaco, il che denota essere i due fatti da... una sola mano.

— Il comunicato francese afferma che la battaglia si estende per oltre 100 chilometri da Varsavia alla Vistola.

I russi hanno inflitto ai tedeschi gravi perdite.

— Lo stato maggiore russo annuncia ufficialmente.

«Le nostre truppe, in un combattimento durato quattro giorni al sud del fiume Pilitza nella foresta trovantesi sulla linea Bialobergkeg, Glevachoff, Politchua, Ianovitz, inflissero una sconfitta assai grande agli austro-tedeschi tra il fiume Pilitza e Glevachoff. Gli sforzi energici del nostro esercito ruppero definitivamente la resistenza del 20.o corpo e del corpo delle guardie e le riserve tedesche al centro. Dopo un combattimento estremamente accanito le truppe russe riuscirono a stabilirsi nel bosco di Lubiana e nella regione dei villaggi Dadinoff, Severinoff, Mariauoff.

«Alla sinistra, prendemmo d'assalto le posizioni organizzate difensivamente di Politchia, parte delle truppe austriache. Al punto presso Baronie nella notte del 27 il nemico indietreggiò in disordine verso la linea Jeolinsk, Radom Nilsaa, lasciando nelle nostre mani prigionieri, cannoni. In Galizia la battaglia è impegnata su tutto il fronte, ove dieci ufficiali e cinquecento soldati furono ancora da noi fatti prigionieri.

Le ragioni sulla ritirata austro tedesca.

Una torpediniera russa affondata.

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO 29 matt. (Sguazzini) Pochi particolari si hanno sulla grande battaglia, la più grande di questa guerra, secondo il «Times» ingaggiata sulla linea Sambor San River Przemysl Jaroslau.

Giorni fa l'avanzata offensiva di otto dieci corpi di armata Russi fu respinta dalla linea Varsavia Ivangorod. I russi però rinforzatisi rinnovarono il tentativo di avvanzata dalla parte nord-sud di Varsavia, numerosi corpi d'armata riuscirono a passare la Vistola.

Le truppe tedesche austriache allora si svincolarono causa la preponderanza numerica del nemico e senza essere inseguite dai russi si ritirarono assicurandosi nuove posizioni. Nel centro della Galizia gli avversari si trovano ormai in posizioni trincerate.

Il grosso dell'esercito russo si trova riunito lungo la Vistola sulla linea Varsavia Ivangorod.

La Narodna- Brovvna annuncia che il generale Russki fu nominato comandante di questo esercito.

Secondo notizie qui giunte una torpediniera russa è affondata causa una mina nel mar Baltico.

Altre disfatte subite dagli austro-tedeschi.

PIETROGRADO, 29 matt. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Al sud di Przemysl le nostre truppe progredirono su alcuni punti; nella Prussia orientale il nemico bombardò con violenza le nostre posizioni ed operò nella regione di Bakalarshevo attacchi reiterati che furono però respinti.

I successi che riportammo a sud di Pilitza e che condussero alla ritirata il nemico su gran parte del fronte hanno importanza considerevole. (Stef.)

Tre piroscafi italiani sequestrati dagli inglesi.

Roma, 28. — Gli inglesi hanno sequestrato altri tre piroscafi italiani, il «Regina d'Italia» del Lloyd Sabaudo che recava alcune partite di rame, il «Fiume» di Genova e il «San Giovanni».

L'affondamento del monitore «Temes»

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 29 matt. — I giornali hanno da Budapest: Un macchinista del «Temes» ferito, giunto qui stamane, ha raccontato i seguenti particolari sull'affondamento del monitore:

«Il monitore «Temes» fu inviato la notte del 22 corr. in servizio di ricognizione. Percorse circa cinquanta chilometri. L'artiglieria e la fanteria serba fecero continuamente fuoco su esso, senza recargli danni rilevanti. Invece i cannoni del monitore fecero tacere parecchie batterie nemiche. Saranno state circa le 2 di notte quando udimmo una forte detonazione: sotto la camera delle munizioni era esploso una mina. La maggior parte della poppa del monitore fu squarciata: la nave cominciò a colare a picco; l'acqua giunse fino alla coperta. La caldaia scoppiò, il camino ed il ponte di comando furono gravemente danneggiati: tutto ciò in pochi secondi. Gli ufficiali e l'equipaggio fecero quanto stava in loro per salvare la nave: i lavori di salvataggio furono eseguiti con calma e l'equipaggio rimase al suo posto fino all'ultimo momento Cercammo di pompare l'acqua, ma invano: durante questi lavori le truppe serbe ci bersagliarono di colpi, ma non ci fecero gran male. Si fecero segnali con racchette ad una nave pattuglia che ci aveva accompagnato lungo quasi tutto il tragitto. Essa accorse a tutto vapore e prese i feriti. Intanto il nostro monitore scompare sott'acqua e in breve non si vide più che il camino e parte del ponte di comando.

Trentatre uomini dell'equipaggio scomparvero: tra i salvati c'erano dieci feriti gravemente: due di loro morirono. L'esplosione della caldaia era stata la causa del disastro: gli ufficiali poterono salvarsi, perchè si trovavano tutti sul ponte di comando.

La catastrofe avvenne, come ho detto, di notte: la mattina dopo, per tempo, un riparto di fanteria, su varie barche si recò sul posto del disastro, per tentare di salvare ancora qualche cosa. Il «Temes» era in servizio dal principio della guerra ed aveva sparato il 29 luglio, il primo colpo contro Belgrado.

In breve.

— I giornali greci celebrano l'accordo intervenuto tra il gabinetto di Atene e quello di Roma, per l'occupazione provvisoria dell'Albania.

Il malinteso che pesava sulle relazioni greco italiane è ora eliminato.

Anche i giornali inglesi constatò questo successo, assicurando che circa Vallona, il Governo greco, ha frequentemente assicurato l'Italia, che considera quella città come fuori della sua sfera d'influenza.

Stamane l'ammiraglio italiano Patris visitò l'accampamento dei profughi a Vallona.

— Nel processo per l'uccisione dell'arciduca Francesco Ferdinando, il tribunale di Seraievo condannò a morte cinque accusati: Veliko, Gabrinovic, Ilic, Nedo, Kerovic, Ivanovic, Milovic.

Condannò ai lavori forzati perpetui Niter e Kerovic.

Condannò a vent'anni Princip, Cabrinovic e Grabez.

Condannò a 16 anni Vaso Cabrinovic, a 13 anni Popovic, a 10 anni Krvjecsovic e Gjuchic, a 7 anni Stiefanovic, a 3 anni Zagorac e Perin: gli altri tre accusati furono assolti.

— La ribellione del colonnello Maritz nella colonia del capo è stata definitivamente domata. Si sono però sollevati due generali Bayers e Dewet.

— Il console austriaco Schuiner ad Addis Abeba, che procurava fastiti all'Italia, è stato per le nostre rimostranze a Vienna, richiamato colà.

Francia e Inghilterra poi rilasciarono un salvacondotto.

Nessun sbarco di marinai a Vallona.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 29 matt. — La Stampa ha da Vallona: La colonia italiana e la popolazione di Vallona ansiosamente attende un atto di affermazione da parte dell'Italia. Si è parlato molto e continuamente si parla, ma in realtà nulla è avvenuto di uno sbarco militare italiano a Vallona.

Sulla torre sventola ancora la bandiera turca; ed ancora vi è insediato il Governo locale.

Non è avvenuta nessuna presa di possesso nè alcun sbarco di marinai italiani a Vallona.

I marinai italiani, in numero di trenta, sono scesi a terra due o tre volte, e anche quelle disarmati. L'arrivo della Dandolo e delle altre due navi italiane, non può considerarsi una presa di possesso, perchè le dette navi; non fecero di quello che facevano le navi italiane stazionanti davanti a Vallona, e che furono come è noto già richiamate.

Il comandante Patris è sceso a terra, in forma privatissima il giorno 28 mattina, senza seguito e senza onori. Ha visitato il console italiano gli accampamenti dei profughi poi è ritornato a bordo.

Giolitti aiuterà Salandra.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 29. — *Il* Corriere della Sera *riceve da Roma: Sono in grado di informarvi che l'on. Giolitti tornerà a Roma verso la metà di Novembre, parteciperà alla seduta della Camera, portandovi la sua ben nota attività politica e dando un notevole aiuto al Governo dell'on. Salandra.*

Con questa notizia cadono tutte le voci dei giorni scorsi tendenti a credere un complotto per la caduta del ministero dell'on. Salandra.

BUIA

Consiglio comunale — (*Car*) — Questa mattina alle ore 8 ebbe luogo un'importantissima seduta del Consiglio comunale con ben 12 articoli posti all'ordine del giorno.

Fra le principali deliberazioni prese, notiamo: Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta, avente per oggetto: «accettazione di contributo consolidato per stipendi e assegni per gli insegnanti elementari (revoca parziale di deliberazione consigliare 21 dicembre 1913.

Il consiglio prese atto della deliberazione d'urgenza della Giunta, per contrattazione di prestito per integrare i soccorsi a favore dei rimpatriati.

Concesse in II.a lettura un aumento di lire 100 all'ufficiale sanitario dott. Domenico Venchiarutti.

Prese in considerazione il ricorso del maestro Feruglio per stipendio percepito in meno per servizio di supplenza, concedendo lire 111.

Approvò la deliberazione d'urgenza della Giunta circa la costruzione delle strade Buia-Gemona-del Bosco e del Gozzolino, per la concessione dei lavori per licitazione privata.

Venne approvato il progetto per la strada Buia-Tarcento, con inizio al Tabeacco e con altra strada di allacciamento ad Arrio e la contrattazione di mutuo colla cassa depositi e prestiti per spesa costruzione delle strade Buia-Gemona e Buia Tarcento in lire 40000.

In fine venne respinta la rinuncia da assessore e consigliere del sig. Nicoloso Riccardo.

PALMANOVA

Indagini intorno a una salma. — E' morto tempo fa in questo capoluogo, una povera donna poco dopo il parto. Fu creduta decessa per sopravenuta paralisi cardiaca e seppellita. Ma i parenti di lei avendo a quanto pare forti ragioni per credere che la disgraziata fosse morta in seguito ad errate pratiche della levatrice, si rivolsero all'autorità giudiziaria la quale sta facendo ora le più rigorose indagini.

SPILIMBERGO

Si getta dalla finestra. — La signorina Irene Cossarizza fu Carlo di anni 21, da tempo amoreggiava con certo Giovanni Parzianello. La madre dell'Irene di questa relazione pella figliola ripetutamente le fece dei rimbrotti delle scene.

Ieri sera precisamente una di queste scene ebbe a ripetersi e pare alquanto violenta, tanto che la Irene fuggì di casa per riparare in quella di certi Zannier. La madre la inseguì entrando nella stanza, ove erasi rifugiata la figlia.

Questa, senza por tempo in mezzo montò sulla finestra alta quattro metri, slanciandosi quindi nel vuoto.

Nella caduta ella riportò contusioni guaribili in pochi giorni.

I «buoni» per i poveri. — La presidenza della Cucina Economica, in vista della quantità dei poveri che battono il nostro paese, specialmente nei giorni di mercato, ha istituito dei libretti di buoni (ogni libretto conta 50 buoni e costa L. 2.50) i quali acquiseati dagli esercenti e dalle famiglie siano distribuiti man mano ai poveri. Così invece da ricevere il soldino per l'acquavite o per il vino il questuante riceverà un buono: con uno potrà avere pane, con due la minestra ecc.

I libretti sono in vendita alla Cucina Economica e presso il negozio del sig. Tomat Giovanni.

CRONACA CITTADINA

A proposito della seduta all'Ufficio del lavoro.

Sig. Del Bianco,

La Patria, di oggi, come gli altri giornali cittadini, porta un riassunto schematico delle discussioni avvenute ieri all'Ufficio del lavoro. Permetta la S. V. che io precisi i concetti che ebbi a svolgere in merito alla «ratifica della deliberazione d'urgenza del parere dato dal Comitato permanente circa il riparto delle 2.000 Lire bilanciate dalla amministrazione provinciale e da suddividersi fra gli enti che si propongono l'assistenza degli emigranti», concetti che, per motivi sufficientemente noti, si è voluto modificare e fraintendere.

In sostanza, dopo aver fatto dichiarazione di astenermi dal voto, ho rilevato che si è chiesto al Comitato permanente una deliberazione d'urgenza non necessaria, come lo dimostra il fatto che, a tre mesi di distanza dalla deliberazione, l'erogazione dei contributi non è ancora avvenuta. Ho osservato inoltre che le disposizioni suggerite dal Comitato permanente, per subordinare il contributo provinciale, potevano essere, poichè dovranno andare in vigore nel 1915, materia di utile discussione del Consiglio. Nel merito ho osservato che per l'amministrazione provinciale possono essere sufficienti le istruzioni dettate dal Commissariato dell'emigrazione (che dispone di somme ben più ragguardevoli) e che, volendo assicurare nel miglior modo possibile la Provincia sull'impiego delle erogazioni, il sistema migliore sia quello di subordinare il sussidio al diritto di esser rappresentata nell'amministrazione degli Enti sussidiati:

Fu l'on. Ciriani che constatò esser vessatorie le disposizioni prese; io mi limitai a difendere la dignità dell'Ufficio del lavoro e i diritti del Consiglio e fare le considerazioni ulteriori sopra esposte.

Scusi del disturbo e vive grazie.

D.r Piemonte Ernesto
Consigliere dell'ufficio del Lavoro.

«Friuli»

E' pervenuto al sindaco nostro, dal comandante del Battaglione Aviatori di Torino una lettera in cui lo si informa che in ossequio alla volontà dei sottoscrittori per la flotta aerea nazionale verrà apposto il nome «Friuli» ad un velivolo, tipo «Blériot» costruito in Italia col fondi della sottoscrizione nazionale ed assegnato ad una squadriglia d'aviazione.

Il nome verrà inciso su di una targa che il velivolo trasporterà nei suoi voli, segnacolo di fede e di speranza, augurio di fortuna e di vittoria.

Di ritorno dal Belgio

Apprendiamo che giunsero stamane, alle 4, reduci dal Belgio donde invano si aspettarono loro notizie durante quasi tre mesi, la maestra Ida Passero e sua sorella. Congratulazioni sentite.

L'assemblea dei panettieri.

Si radunarono ieri sera in assemblea nella Camera del Lavoro i panettieri della nostra città, invitati dal consiglio per prender atto d'una lunga relazione redatta da Silvio Savio sulle cause dell'attuale disoccupazione della classe dei panettieri; disoccupazione che ha massimo rafforzo nel numero preponderante di panettieri apprendisti, assoldati specialmente nei piccoli forni e che dopo 6 mesi di apprendinaggio sostituiscono nell'arte un panettiere provetto, limitando così le spese dei proprietari e spingendo alla disoccupazione numerosi capi famiglia.

Il consiglio direttivo della Società Panettieri — aggiunse il Savio — ha esperite varie pratiche intese appunto a limitare il più possibile l'invadente preponderanza degli apprendisti a danno degli artisti; ma le sue premure a nulla hanno approdato, perchè la classe dei panettieri non è punto organizzata specialmente nei riguardi mutui tra provinciali e cittadini.

In considerazione di ciò, e nell'intervento inoltre di costringere ad un maggior accordo, ad una organizzazione più razionale della classe il Consiglio direttivo in seno al suo presidente declina all'Assemblea le proprie dimissioni.

L'assemblea ha quindi proceduto alla nomina d'una commissione composta dei sigg. Sassano, Cittaro e Cremese coll'incarico di provvedere alla surrogazione del consiglio e di studiare altre pratiche per le limitazione numerica degli apprendisti.

Programma dei pezzi che la banda Cittadina eseguirà questa sera in Piazza Vittorio Eman. dalle ore 19 1/2 alle 21.

1. Sinfonia «G. Tell» Rossini
2. (Preludio atto 1.o) (Preludio atto 4.o) Traviata (Minuetto «Falstaff») Verdi
3. Atto 3.o «Werther» Massenet
4. Ouverture «Tannhäuser» Wagner

Alla Società Operaia è convocato il consiglio pel giorno di domani 30 alle ore 20.30.

TEATRO SOCIALE

La figlia di Jorio

Quanti applausi s'ebbe ieri sera Giovanni Grasso! Applausi che non dimostrarono già la rivelazione nel pubblico di più squisite arti sceniche del protagonista, ma che invece dissero come la produzione drammatica «Pietra fra Pietre» del Sudermann sia maggiormente piaciuta delle produzioni delle altre sere precedenti; produzioni, lo ripetiamo, troppo d'ambiente, e d'ambiente troppo dispari del nostro, per essere profondamente sentite.

Ottimi cooperatori del successo della serata furono la Balestrieri, il Sapuppo, il Maiorana...

Stassera penultima recita della Com. con il dramma dannunziano «La figlia di Jorio».

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Colossale programma per giovedì e venerdì:

«L'onda vendicatrice» capolavoro drammatico marinaresco in due parti

Una scena comicissima.

A grande richiesta «I the Brothers Edwardos» i re del'aria che fan strabiliare il pubblico con i loro emozionantissimi esercizi al trapezio.

«The Raphaels» si riproduce con nuovi numeri così pure la signorina «Pinsonette».

Il teatro si apre alle ore 17.30.

Le migliori macchine per maglierie si trovano presso la ditta co de Puppi G.

La Guarigione dell'Anemia

Qualunque sia la sua origine l'anemia non è che un impoverimento del sangue, che è indispensabile di rigenerare per guarire. Ecco perchè *l'Elisir San Vincenzo de Paoli* (cinquant'anni di sucesso) si addice tanto *alle fanciulle pallide che alle signore nell'età critica, come ai vecchi ed ai convalescenti, nonchè ai nevrastenici ed agli esausti* *Dottor Pol.*

N B. — Il suo gusto d'altronde è delizioso, ciò che non guasta! Al contrario — Prezzi di vendita: Milano: lire 5.00 per flacone, lire 19 per 4 flaconi — Franco nel Regno a mezzo posta, lire 5.75 per un flacone, lire 20 per 4 flaconi. — In tutte le farmacie e presso i concessionari generali per l'Italia *A. Manzoni e C. Milano, Roma, Genova.*

Piove? Soprascarpe di gomma di vera marca americana e Ombrelli di tutti i tipi ai grandi magazzini G. B. Giue. Valentinis e C. succ. E. Mason - Piazza Mercatonuovo Telef. 2.79.

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

Consiglio Comunale.

Alla seduta di ieri parteciparono: Sindaco Pecile ed assessori co. di Belgrado, avv. Celotti, dott. Perusini, Sandri, Pagani; consiglieri Ostuzzi, Pettoello, Miani, Peratoner, Martinuzzi, Casasola, Vittorello, Luzzatto, Della Porta, Nimis, Conti, Borghese, Cremese, Minisini, Bosetti, Cudugnello, Della Schiava, Venier, Mini, Beltrandi, Girardini, Zugliani, Zanuttini e Cristofori.

Udine pronta ad accogliere i prigionieri di guerra italiani che la Russia offre all' Italia.

Prima di aprire la seduta, il sindaco comunica una mozione presentata dai consiglieri Mini e Beltrandi, che propongono sull'esempio delle città di Spezia e Mantova, di informare il Governo che anche Udine è pronta ad accogliere un forte numero dei prigionieri di guerra di nazionalità italiana fatti dalla Russia e che questa affiderebbe all' Italia; e plaude alla generosa offerta.

Il sindaco trova nobilissima la mozione, e la fa senz' altro sua, proponendola all'approvazione del consiglio.

Casasola si asterrà dal voto, lasciando in questo grave momento a chi ne ha il compito anche la responsabilità di reggere le sorti e di guidare la politica della Patria.

Mini. Spiega il perchè fu presentata la mozione, concludendo che chi cerca di rifiutare il voto alla mozione adducendo che l'Italia non può tenere prigionieri per dovere di neutralità cerca un pretesto giacchè la Russia ha già concesso all' Italia di tenerli senza impegno alcuno.

Ostuzzi. Si associa alla proposta Mini.

Cudugnello: Anche se questo atto, portasse ad un nuovo evento per la nostra Italia, ben venga e ci trascini fuor della morta gora della neutralità. (*Bravo!*) Anche egli voterà quindi la mozione Mini.

Pecile. La giunta accetta ben volentieri la mozione.

Si vota per appello nominale: tutti rispondono sì, tranne l' avv. Casasola che si astiene.

Interrogazioni

Si svolge una interrogazione del consigliere Ostuzzi sullo stanziamento del bilancio 1913-1914: e il sindaco, fatta leggere la deliberazione di giunta relativa e non trovandola il consigliere Ostuzzi ben chiara, replica che l' interrogante potrà avere dilucidazioni maggiori quando si discuterà il bilancio.

Sul calmiere

Peratoner svolge la sua interrogazione sul calmiere, il quale v' ha adottato — dice — con prudenza potendo riuscire altrimenti pericoloso. Cita l' esempio delle uova, delle quali tanto si è parlato.

Celotti giustifica l' operato della Giunta. Su domanda della Commissione appositamente nominata, per studiare il caro vivere, e per desiderio della cittadinanza, la Giunta istituì il calmiere a malincuore.

In quanto allo stabilire i prezzi essa diede incarico agli organi suoi competenti. Riconosce che lagnanze non se ne ebbero se non da parte dalle venditrici delle uove, che disertarono la piazza. Il Comune, per il proprio prestigio e nell' interesse della cittadinanza, fece venire le uova da Treviso, dove costavano 7 centesimi: ma anche là, nel domani aumentarono. Il Comune ci rimise lire 300.

Peratoner. Le uova furono poste ad un prezzo troppo basso...

Celotti. La giunta, su questo, non è competente.

Il sindaco aggiunge altre considerazioni per giustificare l' operato della giunta e soggiunge che questa ha, con recente deliberazione, abolito il calmiere.

Le onoranze al papa.

Si svolge l' interrogazione Pettoello, Martinuzzi Miani, Ostuzzi, sul perchè il Comune non credette di intervenire facendosi rappresentare agli uffici funebri di Pio X al duomo.

Parla l' avv. Pettoello che così dice:

So che l' on. Giunta ha ricevuto formale invito di assistere al servizio funebre celebrato in Duomo per la morte di Pio X. Ad esso intervennero tutte le autorità Civili e Militari; mancò la sola rappresentanza del Comune. Il Sindaco non può giustificare la sua assenza con eventuale incolpabilità personale o di partito ad entrare in Chiesa, poichè fu in Duomo a funzione analoghe, per la morte dell' Arcivescovo Zamburlini e per i caduti d' Africa. Non può giustificarla coll' allegare una ipotetica rinuncia ai principii di laicità, poichè terra classica della laicità, quale è professata dal partito della maggioranza, è la Francia, il cui Presidente si fece rappresentare ai funebri del Papa. E si noti che Poincarè è autorità *politica*, la suprema, di un paese che ignora ufficialmente l' esistenza della chiesa, che subì la crisi massima della politica ecclesiastica sotto il Pontificato di Pio X dal quale ebbe censure in documenti ufficiali.

Nel nostro caso invece si tratta d' una rappresentanza amministrativa in paese ove la Chiesa è riconosciuta, in una città che nella grandissima maggioranza professa la religione sua di cui il Pontefice morto era capo.

Se il Comune deve prendere parte alle gioie ed ai lutti di ogni cospicua parte dei suoi cittadini, un caso più tipico di questo io non lo saprei trovare. Ricordo benissimo che il Comune partecipò al lutto per la morte di Francisco Ferrer che era un eroe per i partiti avanzati della Spagna.

Nè si adduca a pretesto lo stato attuale di tensione di rapporti tra Chiesa e Stato in Italia ed agli atti conseguenti di Pio X. Gli intelligenti comprendono come nella situazione attuale gli atteggiamenti ufficiali del Papa sono utili e necessari all' Italia stessa. E certe frasi di Pio X che furono citate ad esuberanza come *leitmotif* di polemiche anticlericali non impedirono alla sua morte che la stampa di tutti i colori, unanime, celebrasse l' affetto all' Italia del Pontefice defunto. Non occorre, del resto, essere dentro alle segrete cose per sapere quanto debba a Pio X la politica Albanese e libica dell' Italia.

Infine, noi credenti, voi increduli, unanimi se sinceri democratici, dobbiamo inchinarci davanti a Chi, per propria esclusiva virtù, dall' infimo gradino sociale s' elevò al più alto fastigio d' umana grandezza, donde, splendido esempio di democrazia, non volle dimenticare la santa modestia d' origine, non volle turbarla nei suoi, non dico con ricchezza, ma neppure con un' umile agiatezza!

Il sindaco osserva che mentre a Roma il vaticano mostrò d' ignorare il governo, a Udine furono dalle autorità ecclesiastiche invitate tutte le autorità civili. Quando nel 1913 il comune ebbe l' invito di intervenire alla commemorazione di Leone XIII si astenne, non c' era motivo alcuno di non fare altrettanto per la commemorazione di Pio X. Non si deve dimenticare la questione di Roma e che la chiesa è inconciliabile e non cede in niente.

Noi siamo consci dei doveri che ci vengono dalla carica e cerchiamo di soddisfarli; ma al di fuori di questo siamo e restiamo dissenzienti dal partito clericale. Cita le parole di Vittorio Emanuele sui rapporti tra stato e chiesa e chiude dicendo che la maggioranza « ci ha voluto a questo posto e noi non verremo mai meno alla nostra responsabilità ».

Cudugnello. Quando voi verrete a festeggiare con noi la festa del XX Settembre, noi verremo a piangere con voi la morte del papa.

Pettoello non si dichiara soddisfatto.

Deliberazioni d'urgenza

Si approvano le seguenti deliberazioni d'urgenza della giunta comunale relativa ad aggiunte e modificazioni al regolamento di Polizia Urbana, relativa all'aumento del prezzo del gas, relativa ad autorizzazione a provvedere per trattativa privata alla fornitura del campanatico per la refezione scolastica.

Ostuzzi fa alcune osservazioni sull'aumento dei prezzi del gas, e propone un ordine del giorno in cui si deliberava di restituire il prezzo del gas col primo di novembre, al suo prezzo normale, qual era prima dell'ottobre.

Minisini. E meter in istato d'accusa tutti quei del gas, che i rispondi del proprio!..

Celotti. Ribatte le osservazioni del collega Ostuzzi.

Ostuzzi sostiene l'ordine del giorno presentato, dicendo che l'aver pagato di più il carbone in tempo difficile non è una buona ragione per tener alto il prezzo anche quando il prezzo è di nuovo diminuito.

Cudugnello. Non voterà l'ordine del giorno Ostuzzi che suona sfiducia e rimprovero alla giunta; ma crede sia il caso di abbassare il prezzo.

Beltrandi si associa.

Celotti spiega ancora il perchè del rialzo, dicendo che la perdita dell' usina del gas è rilevante.

Ostuzzi. Propone di stralciare la parte dell' ordine del giorno che suona censura.

Mini fa un richiamo al regolamento. Si tratta di ratifica.

Sindaco. E' vero, il consiglio approvi la ratifica e la la Giunta accetterà la raccomandazione di abbassare il prezzo del gas appena la potrà. Dopo altre discussioni, per appello nominale si approva la ratifica, votando contro la minoranza e i consiglieri Cudugnello, Beltrandi; Venier si astiene.

Contributi

Si approvano — dopo le spiegazioni del sindaco — i contributi: per una targa in bronzo a ricordo del primo pellegrinaggio nazionale alla Cappella espiatoria di Monza; e per l'erezione di un monumento in Torino a Giuseppe Mazzini.

Per quest'ultimo, Casasola dichiara che voterà contro, perchè non condivide le idee dell'onorato e degli onoratori.

Ostuzzi, pur non essendo favorevole a spese di monumenti darà il suo voto per il monumento a Mazzini, non perchè condivida le sue idee, ma per educazione nazionale e per evitare dissensioni politiche in momenti di tanta gravità come sono questi.

Pettoello crede che un cippo ad un dei più grandi fattori dell'Italia sia in questo momento d' alto significato. Per questo dissente dall'avv. Casasola, e in parte dal collega Ostuzzi. Egli darà il voto per questa proposta di tutto cuore d'accordo col sindaco, sapendo di far cosa utile per l'Italia nostra. (*Voci: bene, bravo!*)

I due contributi ammontano a 50 lire caduno.

La providenza pell'ufficio di collocamento

Ostuzzi e Casasola ottengono alcuni schiarimenti; dopo di che si approva di versare l. 404.40 al fondo previdenza del personale addetto all'ufficio pubblico di collocamento per il periodo antecedente al 1 gennaio 1914.

Il nuovo Palazzo delle Poste.

Con recente decreto, il Governo mise a disposizione dei Comuni, perchè possano venire in aiuto dei disoccupati, una forte somma, alla quale si può attingere sotto forma di prestiti. Perciò la Giunta domanda di esserne autorizzata, per chiedere un mutuo di favore allo scopo di costruire il Palazzo delle Poste. Il consiglio approva.

Palestra di ginnastica.

L' assessore Pagani chiede al consiglio facoltà di aprire un pubblico concorso per il progetto della Palestra di ginnastica.

Pettoello. Ma a che cosa serve l'ufficio tecnico municipale? Non potrebbe esso preparare il grogetto?

Pagani. Opinione della Giunta è che l' ufficio tecnico debba, più che altro, sorvegliare i lavori in corso, anzichè elaborare i progetti. Legge un elenco dei progetti redatti dall'ufficio tecnico municipale, per dimostrare che non se ne sta inattivo.

Pettoello. La risposta letta dell' assessore Pagani è la controprova di quanto ho detto; la Giunta sapeva di aver qualche osservazione, presentandosi a domandare un pubblico concorso per la palestra e preparò l' elenco che ci fu letto. — Lamenta che i componenti dell' ufficio tecnico lavorino troppo per privati. Presenta un ordine del giorno.

Pecile. La giunta non ci tiene affatto, ad aprire il concorso per il progetto della palestra di ginnastica. La sua proposta mirava soltanto per poter avere un certo numero di progetti e scegliere tra essi il più decoroso per la città.

Pettoello. Dichiara di non aver parlato in linea specifica, ma in linea generale.

Nimis. Consente con Pettoello.

Cudugnello. Raccomanda di non esagerare per la costruzione della palestra. Approfitti la giunta della esperienza che ha!

Casasola propone di ricorrere a qualche libero professionista.

Cudugnello. Quanto costerà la nuova palestra?

Sindaco. Settantamila lire.

Voci. Settantamila?... E dove sono.

— Alla Cassa di Risparmio.

— 70000 lire per una palestra?...

— Ma non si fa mica oggi... facciamo il progetto oggi...

— Allora vuol dire far guadagnare una prebenda ad un professionista allettando i disoccupati.

Il sindaco dà spiegazioni. Prepareremo il progetto per averlo pronto, e appena sono i quattrini facciamo e palestra e l' edificio della Posta.

Parlano Mini, favorevole al concorso; Casasola favorevole in parte alle idee sostenute da Pettoello. Finalmente, si approva la proposta della giunta e cioè di bandire un pubblico concorso.

Posto di vice ragioniere.

Circa l' istituzione d' un posto di vice ragioniere parlano Ostuzzi, Cudugnello e Nimis, in massima contrari. Risponde l' assessore Sandri, che spiega la proposta con un sensibile aumento di lavoro nella Sezione della Ragioneria; e giacchè (dice) non tutto il personale è all' altezza del suo mandato.

Pecile. Bisogna che il consiglio creda almeno un..... poco (diciamolo pure) alla giunta, quando noi diciamo essere necessario di farlo ma. ecco; non.... bisogna che il consiglio ci ostacoli nel nostro lavoro.

Parlano ancora Ostuzzi, Bosetti, Cudugnello, Nimis, i quali sostengono che non è nuovo ufficio quello che si vuole creare, giacchè l'impiegato esiste ormai; ma è un cambiamento di designazione, da ragioniere esso passa a vice-ragioniere-capo; e ciò significa una spesa in più

Casasola dice pericoloso l'istituire una novità nell'organico della Ragioneria; poichè le altre sezioni, vorranno quanto prima altrettando.

L'oggetto è sospeso; lo si tratterà in altra seduta.

Si approva

dopo alcune osservazioni mosse dall'avv. Casasola l'ampliamento del Cimitero per i campi comuni e per le aree riservate; il rimborso di quote inesigibili di tasse comunali per l' esercizio 1913; la transazione nelle liti per manutenzione stradale nel quinquennio 1903-1907; il nuovo capitolato per le manutenzioni stradali; la concessione d'un sussidio di lire 200, pel 1914 alla società di tiro a segno.

Il tram cittadino

Circa il compietamento delle condizioni di concessione alla rete tramviaria cittadina, l' avv. Mini muove alcune osservazioni. Egli vorrebbe raccomandare alla Società Elettrica l'adempimento dei patti. Domanda il perchè non è stata costruita la linea Udine-Cniavris, e perchè non si è osservato l'orario della linea di via Poscolle.

Ostuzzi appoggia il collega Mini.

Pettoello accenna alla gravosità della tariffa e propone il trasporto a tariffa ridotta nella mattina, in favore degli operai.

Il sindaco risponde difendendo l' operato della società. Quanto alla tariffa ridotta per la mattina fu tentato un esperimento, ma non fece buona prova.

Casasola propone il doppio binario per via Mercatovecchio.

Le proposte della Giunta sono approvate.

E così sono approvate quelle risguardanti il colaudo dei lavori costituenti il primo lotto del collettore delle acque dei bacini occidentale e centrale della città; e l'ordine del giorno pure della Giunta, col quale si propone di ridurre dal 14 al 12 per cento la quota dovuta dal personale della Usina comunale del gas nonchè le riforme dell'organico della medesima Usina e l'aumento dell' indennità di alloggio per il posto di capo tecnico dell'officina elettrica.

In seduta segreta.

furono: ratificata la deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale in ordine ad incarichi e nomine di insegnanti nelle scuole elementari;

approvata in seconda lettura la buona uscita al bandista signor Vittorio Barei;

conferiti i posti gratuiti nel Collegio Toppo Wassermann a Materno Bongiovanni e Lant; e uno semigratuito eventualmente a Ederle;

approvata la nuova inchiesta sulla Biblioteca, nominando a far parte della commissione i consiglieri Beltrandi, Casasola e Cudugnello;

approvata, dopo lunga discussione, la proposta di istituire il posto di vice-ragioniere capo già parzialmente discussa nella seduta pubblica.

Questioni zootecniche.

Del co. Giovanni Frattina la Patria pubblicava martedì alcune considerazioni a proposito dell'ultima importazione di torelli Simmenthal. L'egregio conte insisteva sulla opportunità di favorire la pratica dell' allevamento in provincia dei necessari torelli da razza, raccomandando in pari tempo che il nostro regolamento sulle stazioni taurine sovvenzionate si modifichi in modo da consentire una più larga protezione dell'allevatore.

Una lettera del co. dott. G. L. Mainardis, presidente della Commissione zootecnica provinciale, rispondendo a quelle considerazioni, informa che la presidenza della commissione era già convinta di quanto il co. Frattina suggerisce, ed anzi ha preordinato tutto un programma di lavoro in quei sensi.

Avremmo pubblicato, naturalmente, per intero la lettera del benemerito presidente; ma poichè la vediamo già stampata in altri giornali (sebbene risponda a cose pubblicate soltanto nella *Patria*) ce ne riteniamo dispensati.

Sotto i cipressi. — L'altro ieri a 79 anni d'età, s'è spento serenamente il dott. Francesco Puppati, il decano dei notai della provincia, pure reduce dalla spedizione medici per la Sicilia, avvenuta nel 1860, e partecipe a tutta la campagna garibaldina da Milazzo al Volturno, distinguendosi specialmente al 1.o ottobre. Nel 1866 fece la campagna del Trentino.

La salma compianta fu stamani da numerosi reduci con bandiera, e da persone congiunte ed amiche accompagnata all'ultima dimora.

Sulla carrozza di seconda classe preceduta dai simboli religiosi e dai sacerdoti salmodianti posava la bara; ad essa sovrapposta era la corona della moglie.

Mesto e composto seguiva quindi il corteo. La salma ricevette l'estrema assoluzione nella Chiesa di S. Giacomo e quindi fu fatta proseguire alla volta del cimitero.

Alla sua memoria d' integerrimo cittadino, di prode patriota — e di uomo retto d'animo e buono di cuore il nostro reverente omaggio; alla sua famiglia condoglianze sincere.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA. Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

OTTIMA CURA AUTUNNALE

L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue

SCIROPPO PAGLIANO

Liquido, in polvere, in tavolette compresse del Prof. ERNESTO PAGLIANO di Napoli, 4, Calata S. Marco 4

INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie — chiedere **tassativamente** la nostra marca — A maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi o presso la Filiale in Milano, Via Giulio Uberti, 29.

ASMA

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del D.r CLERY Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r CLERY, Parigi 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

M A M M E !

Nutrite i vostri figli con la

CREMA FOSFATA "DEMA,,

La migliore fra le

FARINE ALIMENTARI PER BAMBINI

Utile per curare le gastroenteriti e le diarre dell'infanzia

Chiederla nelle farmacie e nei magazzini alimentari.

Ferrenosio Favara

Ottimo ricostituente naturale

Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva

Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A Manzoni e C.
Milano, Via S. Paolo N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose

OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA

Udine: presso G. COMMESSATTI - FRANCESCO MINISINI e nelle Farmacie *G. B. Solero* e *A. Bosero*

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI E C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

MARCA DI FABBRICA

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza Paralisi, ecc ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

M A L A T T I E C U T A N E E

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico** dei **Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi,** 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura delle: ANEMIE

Clorosi - Nevrastenie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - **Tolleratissima** dagli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cura da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, *depositari escl. per l'Italia*

RONCEGNO

AVVISI ECONOMICI

Giovane conoscenza italiano, tedesco contabilità, dattilografia cerca posto adatto. Miti pretese.

Gentili offerte sub. 9215 Agenzia Manzoni Udine.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti e nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi **franco nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

Usate l'acqua Chinina Manzoni

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, ... cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, ... congestionato, Ingorghi del Fegato, ... — Irritabilità del Carattere, ... generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione ... a base di **Cascara Sagrada e Podofillina**

GRAINS DE VALS

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: ...

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

Usate l'acqua chinina Manzoni

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine — Tip. Domenico Del Bianco